

## **LINEE DI INTERVENTO STRATEGICHE SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE**

### **Osservazioni e valutazioni sui punti rilevanti per le micro e piccole imprese**

Si fa seguito alla consultazione pubblica dello scorso 29 aprile, per inviare osservazioni e valutazioni sui singoli punti di cui alle **Linee di intervento strategiche** sulla proprietà industriale.

Si sottolineano, in particolare, gli aspetti di maggiore interesse per la scrivente Confederazione in relazione ai fabbisogni delle imprese:

#### **1. Migliorare il sistema di protezione della PI**

È assolutamente condivisibile il processo di rafforzamento del sistema di protezione delle indicazioni geografiche e si auspica, al riguardo, una valorizzazione delle finalità di carattere sia collettivo che pubblico delle stesse, anche al fine di impostare un lavoro di open innovation (es. supporto per la certificazione, marketing sui mercati globali, ricerca e sviluppo, ecc.) tra le imprese del territorio coinvolto.

È assolutamente condivisibile l'ipotesi di aprire alle indicazioni non agricole, come è stato già previsto dal libro verde UE del 2014 visto e considerato che il sistema dell'UE di protezione delle IG dei prodotti agricoli è generalmente considerato un successo, come dimostrano studi commissionati dalla Commissione europea.

#### **1.1 Aggiornare la legislazione di settore**

Si evidenzia in particolare la necessità di raccogliere le sfide derivanti dalla transizione verso l'economia digitale sia in relazione alla individuazione di nuove modalità progettuali per i disegni sia riguardo agli sviluppi sul tema dell'intelligenza artificiale. Al riguardo è auspicabile l'istituzione di un tavolo specifico di approfondimento, sotto la supervisione del MISE e con il coinvolgimento di tutti gli stakeholders interessati, finalizzato a creare sinergie tra i vari soggetti istituzionali e le imprese ed al fine di sostenere tutto il sistema produttivo nazionale.

## **1.6 Promuovere la cultura della PI**

Si propone di realizzare un roadshow annuale della durata di due o tre giorni in cui si possa garantire l'incontro tra tutti gli stakeholders sul tema delle proprietà industriale. Al riguardo si sottolinea che già il MIUR organizzò nel 2019 l'evento [Innovagorà](#), una manifestazione dedicata al tema dei brevetti che registrò un buon numero di partecipanti.

## **2.1 Garantire il sostegno finanziario agli strumenti per la valorizzazione dei titoli di PI**

Molti incentivi sono stati indirizzati, negli anni scorsi, verso il sostegno alla presentazione delle domande di nuova registrazione dei titoli di PI per rafforzare l'impegno del nostro paese su tale tema. Non sempre si è tenuto conto del valore economico dei titoli e sulla loro capacità di favorire una vera innovazione di prodotto sul mercato.

La linea futura auspicata dalla scrivente punta maggiormente sulla possibilità di utilizzo pratico delle invenzioni presenti nella banca dati UIBM: molti titoli, inoltre, non sono registrati da aziende ma da soggetti della società civile e restano chiusi nei cassetti dei loro titolari. A tal riguardo, si richiede la predisposizione di strumenti di incentivazione pubblica finalizzati specificatamente all'utilizzo dei titoli della proprietà industriale già esistenti che consentano alle imprese di promuovere l'innovazione di prodotto. Tali strumenti dovrebbero, inoltre, sostenere non solo le imprese singole ma le reti di imprese al fine di favorire un approccio di open innovation nel sistema produttivo.

Occorre, inoltre, prevedere una tassazione più favorevole per le micro e piccole imprese per le privative di cui queste siano titolari e non soltanto per i brevetti per invenzione ma anche per i marchi che rappresentano lo strumento di promozione del made in Italy.

## **2.3 Promuovere la valutazione economica dei titoli di PI**

La valutazione economica dei titoli della PI è sicuramente auspicabile anche al fine di garantire quanto nelle nostre osservazioni al punto precedente. Al riguardo si propone di riprendere il tavolo di lavoro che era stato avviato da Unioncamere con la chiara avvertenza di individuare soluzioni adeguate alle micro e piccole imprese che sono titolari di titoli della proprietà industriale ma che non possono garantirne evidenza nello stato patrimoniale in bilancio quando sono in contabilità semplificata.

## **2.4 Valorizzare gli esiti della ricerca pubblica promuovendone i brevetti**

La valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica dovrebbe avvenire in stretta collaborazione con gli enti preposti al trasferimento tecnologico che sono direttamente o indirettamente titolari delle privative: CNR, ENEA, organismi scientifici presenti sul territorio. Si sottolinea al riguardo l'esistenza di un progetto specifico all'interno di ENEA, il KEP (Knowledge Exchange Program) in cui sono coinvolte anche le associazioni di categoria.

## **2.5 Rafforzare le reti territoriali di assistenza alle imprese**

È un punto assolutamente condivisibile, si richiede lo sviluppo delle varie iniziative anche attraverso un ampio coinvolgimento delle associazioni di categoria.

## **3. Facilitare l'accesso ai brevetti e la loro conoscenza**

Occorre affrontare con maggiore decisione la problematica dei SEP ([Standard Essential Patents](#)) già trattata dal livello europeo e sulla quale vi sono approfondimenti mirati. In tal caso l'obiettivo delle nostre imprese è quello di ottenere un accesso semplificato ed economicamente conveniente a know-how e tecnologie coperte da brevetti multipli secondo il noto criterio FRAND (fair, reasonable, and non-discriminatory). Qui abbiamo il compito di approfondirne l'impatto sui settori economici da noi rappresentati e suggerire soluzioni per migliorare l'accesso delle nostre imprese ai SEP in chiave di sistema come sistema produttivo italiano e sotto la vigilanza del MISE che, al momento, non risulta coinvolto nei lavori svolti sotto l'egida della Commissione a livello europeo.

Tale tipo di attività andrebbe coordinata anche con un tavolo specifico a livello italiano in linea con le attività del tavolo di cui abbiamo fatto cenno al punto 1.1 visto e considerato che le tecnologie digitali sono sempre più coinvolte.

## **3.2 Mettere a disposizione le informazioni brevettuali**

Si auspica che tale tipo di obiettivo possa essere raggiunto anche attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati alla proprietà industriale come indicato nelle osservazioni al punto 2.4.

## **3.2 Approfondire la conoscenza del mercato del falso**

Si richiede un intervento sistematico e più incisivo sul tema del falso e del made in Italy anche con un rinnovato supporto all'avvio di progetti in grado di utilizzare tecnologie digitali per il tracciamento delle produzioni e la rilevazione dei falsi (es. blockchain).

Tali progetti possono essere specificatamente supportati e incentivati con risorse pubbliche.

## **5.1 Partecipare attivamente ai lavori in sede comunitaria**

Su tale punto si auspica una decisa apertura anche rispetto al tema dei SEP di cui al punto 3